

Brindisi, 10 Ottobre 1908



Conto corrente
con la Posta

Abbonamento — Semestre Lire 8,00 — Per l'Interno
e per l'Esterio spese postali in più.

Inserzioni — Prima pagina L. 1,50 la linea.
L. 1,00. Terza Cent. 75. Quarta da convenirsi.

Si pubblica ogni settimana

Un Numero Cent. 5 — Arretrato Cent. 10

Ufficio: Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi

Gli anonimi si cestinano, i maneggiati non ti restituiscono. Per comunicati, annunzi, ecc., rivolgersi sempre al Direttore-proprietario C. Mealli

Il Cosmopolitismo e la Vita Sociale (1)

Osservate la vita che si agita e freme nelle grandi metropoli moderne: talvolta è l'intellettuale pretenziosa che la riveste come di una crosta, tal'altra è l'azione tumultuosa che la sconvolge e le dà spasimi di dolore e di gioia inefabbrili; qua è l'aristocrazia del censo e del sangue che pullula e gavazza, e s'incanglia, là è la miseria squallida che opprime e uccide; in un luogo è la fiumana rincorrentesi dei gaudenti che mandano all'aria i loro gridi di gioia, i loro schiamazzi di bruti ubriachi di piacere e di voluttà, in un altro è il pauperismo che dignifica i denti, che s'infanga nelle turpitudini del senso e del pensiero, che contratta e baratta tutte le conquiste ideali del progresso civile, che uccide, che borseggia, che prostituisce... Tutte queste disparate manifestazioni di vita, tutte queste facce del gran poliedro dell'esistenza si assommano, si sintetizzano in un simbolo: *la metropoli*.

Essa accoglie nel suo seno secondo la dottrina e l'ignoranza, l'opulenza e la povertà, la gloria e il delitto; essa apre a tutti le sue braccia immense, e tutti confondono in un fragor di vita che travolge come marea irrompente. In essa convergono gli assetati di godimenti spirituali e quelli in caccia di piaceri mondani, gli altri desiosi di ricchezza e quelli ebbri di battaglie, uomini d'ogni nazione e d'ogni condizione sociale, tutti spinti da una magica forza che li mena verso quella straordinaria manifestazione vivente e palpitante della modernità.

In una di queste metropoli — Parigi (2) — ricevette il battesimo

(1) Da un recente lavoro dell'A. che comparirà prossimamente e che s'intitola: « Il Cosmopolitismo (motivi di arte e di vita) ».

(2) « Paris est la ville du cosmopolitisme. » H. Balzac. — « Souvent le génie de la France a paru cosmopolite. » Mignet. — « Paris est tempérément plus que par sa situation géographique, la France est une puissance des mers, à sa nature communicative, à ses passions cosmopolites il faut des issues. » L. Blanc.

il sentimento cosmopolita nella espressione di godimento e d'inclinazione d'una psiche raffinata; in un'altra di esse surse e s'aderse un nuovo sentimento cosmopolita nella sua recente espressione di educazione della psiche individuale e collettiva. Perchè il cosmopolitismo da raffinatezza spirituale d'un sol uomo eccelso per genialità di vedute e per profondità di dottrina, con le sue degenerazioni inevitabili, doveva trasformarsi in un sentimento diffuso e comune a tutti: — alle grandi personalità e alla folla anonima, che sente e non scevera, gisce e non pondera, accetta e non discute.

Tutti gli uomini hanno oggi la consapevolezza di questo nuovo sentimento che la vita moderna ha inoculato nella loro anima, e ognuno si sente oggi parte d'un gran tutto, di un universale pel quale sperano, pensano, lottano. Si ha quasi la sensazione — direi — dell'umanità grazie alla diffusione del sentimento cosmopolita nello moderne società.

L'amore del proprio io non è più concepito da nessuno come assoluta e completa rinuncia al mondo, e l'amore per la famiglia si allarga a quello della città natale, della patria, dell'umanità. Il nazionalismo — sentimento di nazionalità — si fonde e si compenetra col l'internazionalismo — sentimento di umanità —, perchè l'uno è l'elemento statico, l'altro quello dinamico della vita sociale (1);

E questo avviene non per una speciale educazione intellettuale, non per una singolarità di vedute e di concetti, ma per una necessità imposta dalla vita moderna.

I più moderni ed assoluti campioni dell'individualismo non han saputo relegare l'uomo moderno, attore e spettatore del gran dramma umano, nel suo io, se non rinunciando all'attività e condannandolo alla rinuncia e alla negazione di sé stesso.

Ma quando ci hanno parlato di uomo e l'hanno considerato come elemento dinamico nell'organismo

(1) Avv. Celso Ferrari, « Nazionalismo e Internazionalismo ». R. Sandron 1907.

sociale, pur facendo di esso un individualista assoluto, un egoista spietato, non han potuto distaccarlo a nien costo dal dinamismo sociale, poichè questo distacco implicava negazione, rinuncia, conseguenza, sistematica e dottrinale, assoluta impossibilità pratica. (1)

Guardatelo in Ibsen, nelle opere del grande drammaturgo norvegese, sul quale pare che il soffio dell'anima e delle idealità moderne si sia cristallizzato in mirabili strettati come sui fiordi della sua Norvegia, lasciando nell'aria una limpida trasparenza adamantina, osservatelo nei drammi di questo grande che affermò con gesto superbo: « l'uomo forte vive solo! » come la più completa rinuncia al piacere sociale, come la sfida più superba alla società costituita, e voi lo vedrete sempre animato da un eterno umano e universale. Quella superba creatura ibseniana del « Nemico del popolo » — il dott. Stockmann —, non è forse un individuo che più degli altri, più dei suoi persecutori e della folla anonima che lo sbertuccia, senta palpitar nelle sue idee l'anima del mondo, e che compia più e meglio d'ogni altro lo sforzo non per sé — che sdegna la sciagura, il dolore, il ridicolo — ma per l'umanità che sente in sé, come essenza della sua volontà che si fa volontà sociale, delle sue idee e delle sue convinzioni, che hanno un contenuto eterno, umano, universale?!

Ibsen è un poco il costruttore Solness, che vuol ascendere più in alto di quanto ch'esso può costruire ma è forse sforzo individuale in opposizione alla società?

E' pur sempre uno sforzo sociale che se in quel determinato momento è contrario alla società com'è costituita, ciò non vuol dire che c'è contrapposizione, elisione, e quindi disgragazione e demolizione sociale. — Questo è il vero individualismo effettuale che palpita nei drammi ibseniani, e non quello che ci vogliono dare ad intendere

(2) Vedi in « Revue Bleue » (29) Juin 1907: Paul Gaultier: « Vrai et faux individualisme ».

i fautori d'un individualismo superfattivo, immaginato cioè da una fantasia servida per contrapporlo all'umanitarismo utopistico e sdolcinato degli incipriati e teneri sentimentalisti dell'età presente.

E l'uomo che soffre, che si dibatte nelle angosce della miseria e della disperazione, e che pur sfida con l'orgoglio del suo carattere quanti lo attorniano martoriandolo con gli ostacoli e con gli strali, non raffigura, non simboleggia forse la necessità sociale, umana dell'ostacolo che determina lo sforzo, cioè la forza?

Forse che il dramma sociale, universale, eterno, non palpitare non dolori e non spasimi nella letteratura e nell'arte moderna, pur quand'esso delinea la figura solida e massiccia del genio, che maestosamente erge la fronte al sole, perché ad essa mandi col bacio il saluto di vittoria?

L'impronta della vita moderna è una sola, chiara ed evidente, che s'imposta alla nostra attenzione perchè su di noi la sentiamo come una stimmate della modernità e la scorgiamo in tutte le più rappresentative espressioni di vita. Questa impronta è universale: il cosmo-politismo.

Leonardo Azzarita

DISASTRI E DISASTROSI

L'abolizione dei baci

Sui disastrosi effetti del bacio dal lato igienico si cominciò a parlare anni soho tiepidamente, poi un po' più di freddamente, ancora, con lo sviluppo degli studi sulla tubercolosi, più accaloratamente, adesso si fa, da parte della scienza, una vera campagna contro il bacio. I docenti

Vi è per esempio in Francia, il celebre dottore Malpassee che tutti i giorni « scava un nuovo ragionamento contro il bacio ». Egli vuole sostituire il bacio e il disgustoso uso del reciproco rimbalzamento che è poi il bacio — col più pulito e glorioso saluto orienteale « reméhat ». « Borsarsi la fronte » e inchinarsi. Oppure si scelga qualche altro gesto simbolico pur che non vi sia contatto delle labbra galatee. Ma ciò che occorre soprattutto è di non insegnare ai bambini un'abitudine viziosa come il bacio: essi per lo più baciari malvolentieri; segno evidente che è cosa

contro l'utilità individuale, perché, dice il dott. Malpasso, questa naturale repulsione per il bacio non risponde ad istinto instato nell'uomo, ma altro non è che un costume barbaro e depravato. Se non si può distruggere in un giorno questo flagello scolare, e però facile attenuarne gli effetti, il dovere di ogni mamma di disinfettare il viso dei suoi bimbi ogni volta che esso ha ricevuto baci. Il sapone non basta per distruggere i microrganismi, ma occorre stregare ben bene il volto e le mani dei bimbi con un po' di corone imbevute nell'acqua tiepida addizionata di un disinfezione, e poi sulle parti lessive operate delle compresse imbevute di Anti-filima. Questa lozione si compone di 250 grammi di alcool a 95 gradi (non uno di più né uno di meno), un grammo di timolo, di mentolo e di salolo, e dieci grammi di essenza di violetta. Mescolare il tutto in una soluzione di 10 grammi di carbonato di soda e di 15 grammi d'acido borico in 1750 grammi di acqua distillata e filtrata.

« Ora fate il vostro bravo conto di quanto vi viene a costare un bacio ricevuto. Che i baci costino cari e cosa vecchia come il mondo, ma che nel conio vi dovesse entrare il farmacista è cosa nuova! »

Con tutto il rispetto per la scienza in generale e per il dottor Malpasso in particolare mi pare che sia ancora lontano il giorno in cui rincariranno tutte le drogherie occorrenti per fare l'anti-filima, e che i baci continueranno a flagellare deliziosamente il mondo e la vita dell'amore.

La cerimonia del divorzio

Gli americani, che in tutto vogliono emergere ed in apparire degli innovatori, hanno offerto recentemente qualche cosa di nuovo: la cerimonia del divorzio. Essi si sono detti che se le nascite, i fidanzamenti, le nozze avevano le loro ceremonie, non era giusto che anche il divorzio non avesse la sua. Ed in occasione di un divorzio pronunciato il mese scorso a Boston, fu drammatizzata la seguente partecipazione:

« La signora Lastay ha l'onore d'informare i suoi numerosi amici che il tribunale supremo di San Francisco ha pronunciato il divorzio fra la sua figlia Anna ed il signor Birgh, suo ex-marito, e l'ha autorizzata a riprendere il nome di fanciulla. Un lunch sarà servito nei saloni della signora Lasty, in occasione del ritorno della figlia nella sua famiglia ».

Perchè la partecipazione fosse veramente geniale e completa avrebbe dovuto finire con questo *post-scriptum*:

« Nonostante il suo primo divorzio, la signorina Anna Lasty non è avversa al matrimonio. Secondo l'articolo... del codice, la divorziata può riprendere marito dopo due anni dalla data di annullamento del primo matrimonio ».

L'orologio della morte.

L'orologio della morte è una delle superstizioni che ancora resistono. Nel profondo silenzio della notte avviene qualche volta di udire un lieve tic-tac, in tutto simile al rumore secco e monotono dell'orologio. I superstitiosi credono che questo misterioso tic-tac annunzi la morte di persona cara, avvenuta anche a grande distanza, in quello stesso istante.

Per molto tempo questi rumori notturni furono dagli scienziati attribuiti a certi ragni, ma oggi si è scoperto che provengono dalla larva di un insetto chiamato *Trivellino, anubium pertinax*, della numerosa tribù dei silofagi, cioè mangiatori di legno. Questa larva è armata di due forti mandibole che le servono di trivello. Essa pratica nel legno dei piccoli fori rotondi, dai quali esce una specie di farina,

Ha la testa scura e sei zampe. Come però egli produca lo strano tic-tac, ancora non si è riusciti a capire. Badisi che non si tratta del tarlo dei mobili, conosciutissimo da secoli; poiché il tarlo non produce suoni ritmici come questo *Trivellino*, col quale però spesso il tarlo si è confuso.

Un pensiero.

Nulla più prezioso del tempo. Le altre cose non son nostre: il tempo solo è nostro.

Saltarello.

La Sezione Pacifista

Come promettemmo, oggi pubblichiamo le prime adesioni pervenuteci per far sorgere in Brindisi la Sezione Pacifista: ben augurandoci che novelle adesioni ci pervengano in questi giorni, decisi come siamo di indire per la fine del corrente mese la prima riunione.

Gli aderenti sono stati sino al 5 corrente i seguenti:

Rag. Leonardo Azzarita, Dottor Alfredo Lazzarini, Camillo Mealli, Attilio Stasio, Oronzo Petrinelli, Gustavo Romagnoli, Dott. Giuseppe Barnaba, Giuseppe Santarcangelo, Avv. Felice Assennato, Antonio Calò, Dott. Mouticelli Antonio, Arturo Zoli, Prof. Eduardo Pedio, Prof. Migliacci, Prof. Lorenzo Calabrese, Prof. Lorenzo Monaco, Prof. Pasquale Camassa, Michele Guadalupi.

Domenica prossima continueremo.

A CAMPAGNA FINITA

Essendo la campagna vinicola quasi al termine, sentiamo il dovere di esprimere il nostro compiacimento e vivi elogi, pel modo diligentissimo come si è svolto quest'anno il servizio dei trasporti vendemmiali.

Il merito principale spetta al distinto ed instancabile Cav. Angelo Dragone, Ispettore ferroviario di questo Reparto, il quale, con ammirabilissima prudenza, ha disposto il servizio in modo da non dar luogo alla minima lagnanza da parte del pubblico.

Meritati elogi van pure tributati agli altri funzionari delle stazioni più importanti dello stesso reparto, per aver disimpegnato con lodevolissimo zelo il loro mandato, coadiuvando egregiamente l'opera del prefato Ispettore.

Giacché siamo sull'argomento, pubblichiamo integralmente qui appresso quanto c'invia in merito un competente nostro abbonato.

« In questi giorni, allo scopo di... escogitare i mezzi per impedire che la malaugurata crisi vinicola abbia ancora a produrre quaggiù i suoi tristi effetti, siamo stati visitati da una sottoguenda della Commissione Reale per l'inchiesta sulle condizioni dell'industria vinicola; mentre ci compiacciamo col Governo

per certo interesse che prende a vantaggio di queste provincie e del loro unico prodotto, non crediamo che simili palliativi siano i veri mezzi indicati a toglierci dall'incaglio in cui siamo disgraziatamente caduti.

Si chiedono i pareri dei nostri viticoltori; ma questi, tranne di lamentarsi della più sfacciata ed incoraggiata camorra di molteplici affaristi, che lautamente vivono alle spalle dei primi, approfittando della critica posizione in cui sono presentemente, non sapranno certo che suggerire: avviliti e bistrattati, subiscono pazientemente la voracità di simili speculatori, mancando di ogni mezzo come sfuggire alle loro fameliche e spalancate mandibole!

Con l'abbuono sulla tass. di distillazione, si è creduto risolvere in parte il difficile problema; ma invece il provvedimento è servito ad incoraggiare soltanto una classe di agiati industriali, che spesso, con simile pretesto, acquista a prezzo vilissimo ottime qualità di vini, traendone rispettabilissimi guadagni!

Se invece il Governo provvedesse i nostri più importanti centri vinicoli di vaste cantine di deposito, facendo anche pagare ai produttori sprovvisti di capienza, un tenne fitto del bottame, per rifarsi a poco a poco della spesa; se istituisse appositi e solerti uffici di collocamento di questo malaugurato prodotto; se ne riducesse, infine, del 50% il prezzo di trasporto, noi siamo certi che allora i gravissimi effetti di questa terribile crisi, sarebbero di molto attenuati.

Tale è il nostro modesto parere, perchè parlo anche a nome di un nucleo di produttori miei carissimi amici ».

Precauzioni Sanitarie

Sotto questo titolo il confratello « Ordine » di Lecce pubblica la notizia, che in quella città, in vista delle misure che il Governo adotterà subito per affrontare ogni eventualità proveniente dal diffondersi dall'estero della infezione colerosa, il Sindaco e l'Assessore d'Igiene Dott. Fiore, col Dott. Scurti, capo dell'ufficio Sanitario, hanno già preso opportuni accordi, onde essere pronti ad ogni sorpresa a cui per la posizione geografica della nostra provincia si potrebbe andare incontro.

A tal proposito ci rivolgiamo alle Autorità competenti locali, perchè riconoscano la necessità che Brindisi, essendo città maggiormente esposta ad ogni specie di contagio, debba con più ragione mettersi in guardia.

LA PENSILINA ALLA SCIABICHE

Finalmente abbiamo visto bandita l'asta per i lavori di costruzione della progettata pensilina alle Sciabiche.

Era ormai tempo di dotare il nostro porto importantissimo d'un simile beneficio, che tanto utile apporterà ai commercianti, i quali sinora si vedevano costretti a tenere esposta la loro merce sulla banchina, ad ogni sorta d'intemperie.

Ci auguriamo intanto che a quest'opera indispensabile ne seguiranno delle altre importanti e necessarie; e che il nostro egregio Rappresentante Politico, sia sempre desto a vantaggio di questo povero porto così trascurato, contro l'interesse nostro e dell'istesso Governo.

LA PUBBLICA ASSISTENZA a Brindisi

Sappiamo che l'eleggibile Prof. Migliacci di questo consorzio Antifilosserico, lavora attivamente per dar corpo e vita alla sua nobilissima iniziativa, per la quale, lo diciamo a titolo di orgoglio, ha trovato il consentimento entusiastico della parte migliore e d'avanguardia della nostra cittadinanza.

Fra non molto sarà indetta la prima assemblea dei sottoscrittori, e noi siamo ben sicuri che l'autorità municipale darà alla sorpresa istituzione umanitaria, tutto il suo appoggio morale e materiale.

Così a Brindisi avremo anche la Pubblica Assistenza, grazie all'audacia strenua e simpatica del Prof. Migliacci.

Contrabbando di Saccarina

Il giorno 8 corr. le guardie di Finanza dichiaravano in contravvenzione un commerciante locale, perchè trovato in possesso di molta quantità di Saccarina, della quale faceva commercio.

Tale sostanza era proveniente dalla Svizzera.

NON CI SI CREDEREBBE

Sembra davvero incredibile, come una città eminentemente commerciale pari alla nostra, si debba lasciare assolutamente priva di francobolli per tre giorni consecutivi, e specie in quest'epoca di febbre lavoro!

Veramente non sappiamo a chi attribuire la colpa di simile nuova sorpresa, che tanto danno ha certamente arrecato al commercio: certo è che la pazienza di questa tranquilla popolazione viene sempre messa alla prova, forse abusando della sua fenomenale dabbeneaggine!

Quello che poi maggiormente indisponibile, è la massima freddezza con cui si accolgono i reclami del pubblico e la voce della stampa, da chi dovrebbe invece, se non altro, verificare se essi siano o pur no giustificati.

Noi intanto protestiamo vivamente per questi continuati disservizi, ed invitiamo a fare altrettanto i nostri colleghi, al fine di veder cessare una buona volta una sequela d'inconvenienti, che tanto danno arrecano a questo trascuratissimo paese!

Omicidio a Ceglie

La notte del 4 corr. vennero a litigio i nominati Antonio Morleo e Salvatore Delle Grottaglie.

Dopo lo scambio di parole risentite, il Delle Grottaglie, estratta una rivoltella di cui era armato, ne esplose cinque colpi a brevissima distanza contro il Morleo, che il giorno successivo cessava di vivere.

CRONACA

Ore divertite

Si passano delle ore veramente divertite, nei due cinematografi *Radium* e *Marconi*.

Nel primo oltre a delle splendide cinematografie che si rinnovano sempre, agisce ora la coppia *Fischer Gull* applauditissima dal numeroso pubblico che vi accorre ogni sera.

Nel secondo, la coppia *Cafiero* attira pure numeroso pubblico, che l'applaudisce freneticamente nelle sue bellissime canzonette.

Agli instancabili proprietari, auguri di sempre maggiori affari.

Onorificenza

Ci congratuliamo vivamente col collega ed amico carissimo Prof. Lorenzo Monaco, per la meritata onorificenza testé ottenuta di Cav. Pontificio.

Vetture pubbliche

È un indecentissimo spettacolo quello di vedere circolare nelle vie del paese certe sconquassate carcasse, che oltre ad essere indecorose per una città civile, presentano pure dei seri pericoli per chi è costretto servirsene.

Ne abbiamo perfino veduto alcune, rinforzate con delle corde cosa che raggiunge il colmo delle nostre indecenze!

Molti conduttori di esse fanno poi pietà al vederli, tanto sono luridi nei loro indumenti.

Nulla diciamo poi dei modi sgabbiati con cui trattano il pubblico, il quale al solito subisce in santa pace tutte queste delizie, che disgraziatamente gli procura questa città... civile!

Ci raccomandiamo per quanto sopra all'egregio Assessore alla Polizia Municipale Cav. Bianchi, sicuri, che a campagna vincola finita, provvederà a questo bruttissimo sconcio.

Altra indecenza

Non è da oggi che il pubblico reclama, affinchè siano presi seri e solleciti provvedimenti, per vedere eliminato l'inconveniente che presenta il tombino del Corso che ha sbocco in mare, e propriamente nelle vicinanze della Stazione porto.

Il fetore che emana è insopportabile; e dire che in quel punto approdano i piroscavi della Peninsulare!

Ci è stato riferito che a causa dell'inconveniente suddetto, gli ufficiali di diversi piroscavi costretti ad ormeggiarsi in quel luogo, han dovuto prendere alloggio in albergo!

E ciò crediamo che non sia cosa tanto decorosa per noi, specie perchè trattasi di gente forestiera che ci osserva e ci giudica.

Ci auguriamo intanto che l'Assessore del ramo, Cav. Fusco, prenderà a cuore il presente e giustissimo reclamo, e studierà il modo come poter liberare la località indicata, dalla sconcezza che attualmente presenta.

I lavori alle Sciacchie

Con vero compiacimento abbiamo in questi giorni veduto che i lavori per la costruzione della banchina e relativa strada alle Sciacchie, sono a buon punto.

Noi crediamo che andando di tal passo, tutto sarà terminato in un tempo minore di quello fissato nel capitolato.

Di ciò va data sincera lode all'impresa, che con ammirabile solerzia adempie a quel lavoro importantissimo.

Per le fortificazioni

Sono attesi in questi giorni alcuni ufficiali superiori del Genio, per fare altri studi intorno alle fortificazioni del nostro porto.

Il mercato coperto

Giovedì 15 corr. sarà fatta dal Comune la consegna della nuova piazza mercato, all'appaltatore che dovrà ultimarne i lavori.

Questi dovranno essere terminati in diciotto mesi, a cominciare dal giorno in cui ha luogo la sudetta consegna.

Chiamata della classe 1888

Il Ministero della guerra ha stabilito che tutte le reclute di prima categoria della leva sulla classe del 1888, attualmente in congedo illimitato provvisorio, siano chiamate alle armi dal giorno 15 al 20 corr. mese.

Una rivendita di Sale e Tabacchi

Per la rivendita di sale e tabacchi esercita da tal Russo, che trovasi all'inizio del Corso Garibaldi, dopo la piazza, accanto alla barcheria dei Sigg. Savoia e Di Bitonto è necessario che l'autorità competente provveda, giacchè ivi non si trovano frequentemente francobolli, non solo, ma il predetto Russo non vende francobolli se non a coloro che comprano sigari, quando ne ha. Tal cosa è così grave e esorbitante, che noi ne informiamo l'autorità cui compete far funzionare queste rivendite nel modo voluto dalla legge.

Un tal caso capitò giorni or sono ad un nostro redattore.

Contro il diretto 803

Verso le ore 18,56 del giorno 5 corr., da ignoti, fu scagliato un sasso contro il treno diretto 803, all'altezza del chilometro 56 sulla linea Mesagne-Brindisi, rompendo però soltanto un vetro della vettura postale.

Presso

il negozio Boselli

al Corso Garibaldi, si vende la vera Pasta di Gragnano extra, e quella di Napoli (S. Giovanni a Teduccio.)

Un prodotto di somma importanza

che non bisogna confondere cogli eccitanti, i cui effetti passeggeri allettano troppo spesso il malato, è la Somatose, un ricostituente energico, sovrano contro l'anemia, la tubercolosi, e la debolezza in generale. È un ottimo mezzo per combattere, con una iperalimentazione razionale, ben accetta anche agli stomachi più delicati, il desolante dimagrimento cui sono talora in preda specialmente le giovanette.

Stato Civile

dal 3 al 9 Ottobre 1908

Nati 21 — Altamura Gina, Bruno Filippo, Ungaro Ilaria, Versenti Maria, Guadalupe Mattia, Mariano Filomena, De bernardo Luigia, Fischetto Cosimo, Palumbo Vittorio, Danese Augusto, Cota Antonia, Pentassuglia Desdemona, Capriglia Antonia, Libardo Teodora, Gutigliere Antonio, Polente Giuseppa, Crudomonte Irene, Lemme Amilcare, Delvento Margherita, Scudo Pompeo Teodoro, Crumo Alba.

Morti 9 — Scarano Maria Addolorata a. 53, Di Palma Lorenzo a. 58, Arigliano Francesco a. 56, Fiorino Vincenza g. 12, Lapertosa Angelo a. 75, Bungaro Giovanni m. 9, Colucci Vittoria a. 72, De Ventura Felicetta a. 62, Palmisano Santa a. 73.

Pubblicazioni 2 — Arata Giuseppe a 38 con Tagliente Maria Rosa a. 23, Arigliano Giacinto a. 36 con Donatiella Giovanna a. 24.

Matrimoni 4 — Lisco Giuseppe a. 21 con Cordella Maria a. 23, Selicato Giuseppe a. 21 con Gallo Eleonora a. 18, Garofalo Vincenzo a. 22, con Di Coste Maria Concetta a. 25, Andrisano Antonio a. 33 con Dell'Aglie Cosima a. 30.

M. CAMILLO MEALLI, Direttore responsabile

Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi 1908

Malattie Veneree * * * e della Pelle

DOTT. LONGHI
Via Anime, 31 — Brindisi

Ai nostri lettori

Convinti per la lunga esperienza dei danni che producono le iniezioni sotto cutanee, mercurio jodo arsenico stricnina ecc, per scongiurare le funeste conseguenze di tali benefici, consigliamo di ricorrere al rinomato Roob depurativo Casile, ricostituente antisifilitico e rigeneratore del sangue.

Latticini freschissimi

Mozzarelle, Mantecche, Scamorcie, Caci cavalli e Provolini freschissimi, si possono avere nella rinomata Salsamenteria del Sig. Giuseppe Panizzolo, in piazza Sedile.

Laboratorio e Deposito di Calze e Maglierie:

RAFFAELE ASSENNATO

BRINDISI

Corsa Umberto I. (pal. De Marzo) scala destra p. p.

Accurata lavorazione unita e rigata a più colori senza cucitura, in lana, filo e cotone.

Si accettano ordinazioni su misura e riparazioni.

Prezzi di assoluta convenienza

La produzione è fatta con macchine ultimo sistema ed è in tutto precisa al lavoro a mano.

Ai Signori rivenditori prezzi speciali.

Rappresentanza della Chemnitzer: Macchine per Calze - Maglieria - Reticelle ecc.

Chiedere listino prezzi.

Cura dell'alcoolismo

L'ubriachezza non esiste più.

Un campione di questa meravigliosa polvere Coza viene spedito gratis.

Può essere somministrato nel caffè, nel latte, nell'acqua, nella birra, nel vino o nei cibi, senza che il bevitore riesca ad accorgersene.

Diffidate delle imitazioni!

LA POLVERE COZA produce l'effetto meraviglioso di far ripugnare al bevitore tutte le bevande alcoliche.

(vino, birra, grappa, liquori ecc.) Essa opera tanto impercettibilmente e con sicurezza tale che la moglie, la sorella o la figlia dell'interessato possono dargliela a sua insaputa e senza ch'egli venga a sapere quale fu la vera causa della guarigione.

LA POLVERE COZA ha portato la pace e la tranquillità in migliaia di famiglie, salvato moltissime persone dalla vergogna e dal disonore per farne dei cittadini vigorosi, abili, operai e onesti commercianti; essa riconduisse più d'un giovane sulla diritta via della felicità e prolungò la vita di moltissime persone.

L'istituto che possiede questa meravigliosa polvere manda a tutti quelli che ne fanno domanda, un opuscolo con attestati ed un campione gratis. Corrispondenza in italiano.

La polvere Coza è garantita assolutamente inoffensiva.

La polvere Coza trovasi presso tutte le farmacie e nei depositi appiadi indicati.

I farmacisti non danno campioni ma soltanto il libro contenente spiegazioni ed attestati a chi ne fa loro richiesta.

Tutte le domande per corrispondenza devono essere indirizzate al

COZA INSTITUTE,
62, Chancery Lane — LONDRA 939
(Inghilterra.)

Depositi a Brindisi Farm. A. CELLIE
— Farm. Cav. TEODORO DORIA.

Dalla Ditta

G. FAGLIA

IV MONZA

Le Signore troveranno tutto il necessario per confezionare in famiglia.

Chiedere con cartolina campioni di Bordi — Pizzi — Ricami — Iniziali — Fetucce — Piquet — Brillantini — Mussole e Zephir che si spediscono.

Franco e Gratuito.